

Mirabilis, un luogo per la memoria

La meraviglia del passato che resiste al tempo

C'è un paradosso che chi ama la storia e l'antiquariato conosce bene. Mai come oggi abbiamo a disposizione strumenti potenti per conservare, studiare e diffondere la memoria; eppure mai come oggi sembra affievolirsi l'interesse per il passato. La velocità con cui viviamo, l'urgenza del presente, la ricerca spasmodica di novità rischiano di lasciare in ombra ciò che ci ha preceduto.

Lo si vede nelle scuole, dove i programmi di storia vengono compressi a favore di altre materie considerate più "utili". Lo si avverte nei musei e nelle biblioteche, che faticano a intercettare i più giovani. Lo si percepisce anche nel mercato antiquario, che ha perso gran parte del fascino che esercitava fino a pochi decenni fa.

Eppure, basta fermarsi un momento davanti a un oggetto antico per rendersi conto che la storia non ha smesso di parlarci. Una credenza intarsiata, un libro con le annotazioni di un lettore vissuto secoli fa, un semplice utensile di uso quotidiano: ognuno di questi frammenti è capace di aprire squarci su mondi dimenticati. Sono voci silenziose che aspettano solo di essere ascoltate.

Credo che il vero antidoto all'indifferenza sia la meraviglia. È la meraviglia a trasformare un dettaglio dimenticato in una scoperta, a fare di una vicenda marginale un racconto capace di coinvolgere. Non è questione di erudizione, ma di saper guardare: di restituire stupore a ciò che, troppo spesso, viene dato per scontato.

Per questo da anni mi dedico alla divulgazione: articoli, conferenze, piccoli video, libri che cercano di condensare in pochi minuti storie curiose e sorprendenti. Non perché manchino argomenti "seri", ma perché penso che il fascino del passato si riaccenda proprio quando sa meravigliare.

Nel tempo ho imparato a modulare i linguaggi. La conferenza permette l'approfondimento, la pagina scritta consente la riflessione, il video breve cattura l'attenzione con immediatezza. Sono strade diverse, ma tutte convergono verso un unico obiettivo: ridare vita al dialogo con la memoria.

Ogni volta che un lettore o uno spettatore mi dice "non lo sapevo", oppure "non avrei mai immaginato", sento che la meraviglia ha compiuto il suo lavoro. È lì che la divulgazione trova senso: non nel trasmettere nozioni, ma nel far scattare una scintilla.

Per riunire questi percorsi ho scelto di aprire uno spazio online che non fosse soltanto un archivio, ma un punto di incontro. L'ho chiamato "Mirabilis", una parola latina che significa "ciò che suscita meraviglia, ciò che è degno di ammirazione".

Non l'ho scelta a caso. In un tempo in cui tutto sembra consumarsi in fretta, "Mirabilis" vuole ricordare che il passato conserva ancora la forza di sorprenderci. È un invito a fermarsi, a guardare con occhi diversi, a lasciarsi colpire da ciò che non ci aspettavamo.

Il sito non nasce come concorrenza ad altre iniziative, ma come naturale prosecuzione di un impegno: raccogliere in un solo luogo articoli, video, conferenze, libri, e offrire a chi lo desidera la possibilità di ritrovare quei fili di meraviglia che la storia, ancora oggi, continua a intrecciare.

Perché in fondo, se il presente ci assorbe, è solo la memoria a restituirci profondità. E la memoria, quando la si ascolta, è sempre mirabilis!

Chi vorrà esplorare questo percorso potrà farlo qui: www.sergiosalomone.eu.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/08/2025

Salvato in PDF in data: 25/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/arte/mirabilis-un-luogo-per-la-memoria/27/08/2025/>